

il fedelissim

54° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

SABATO 27 APRILE 2019 - ANNO LIV - N° 18 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

PRIMO OBIETTIVO RICONQUISTARE NOVARA



NOVARA-SIENA

SABATO 27 APRILE 2019 - ORE 16.30



A disposizione:

1	Benedettini
22	Marricchi
2	Tartaglia
4	Fonseca
8	Perrulli
9	Eusepi
11	Stoppa
14	Ronaldo
18	Zappa
20	Nardi
24	Cordea
25	Kyeremateng
28	Zunno
29	Mallamo
36	Bellich

All. Sannino

SQUALIFICATI: Rigione
DIFFIDATI: Cacia

A disposizione:

22	Melgrati
31	Comparini
2	Varga
3	Zanon
7	Cesarini
11	Di Livio
15	Belmonte
17	Cristiani
18	Fabbro
23	Esposito
24	Cianci
25	Vassallo
27	Pedrelli
28	Chiossi
30	Sersanti

All. Mignani

SPERANDO CHE SIA SOLO UN ARRIVEDERCI

L'obiettivo minimo (i play off) è stato messo in cassaforte ad Olbia. Nelle ultime settimane il Novara, fortunatamente, è andato a riprendersi in trasferta i punti malamente persi in casa. E proprio da due (speriamo siano due) sfide ravvicinate lontano dal "Piola" passa la nostra speranza di accedere alla Fase Nazionale nella quale tutto quello che è successo in questo

travagliato campionato si annullerebbe, per tornare a giocarsi tutto finalmente alla pari. È uno strano congedo casalingo quello che ci attende in questa settimana di ponti contro il Siena, avversario di tante battaglie in ogni categoria. Tutti noi desideriamo fortemente che sia soltanto un Arrivederci.

NOVARVIT s.p.a.

BULLONERIA - VITERIA

**Forniture industriali
Particolari a disegno
Tiranti per flange**

Via Carlo Doppieri, 11 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.474021/22 - Fax 0321.472285

Gorgonzola



TOP SPONSOR NOVARA CALCIO

IGOR®

IGOR, LOTTA FINO ALL'ULTIMO RESPIRO



di Attilio Mercalli

Play off scudetto da brivido per la Igor Volley che non fa mancare pathos né a sé stessa e nemmeno ai suoi tifosi. Già la serie dei quarti di finale, inframmezata dalla splendida

qualificazione alla finalissima di Champions League conquistata al Golden set a spese delle campionesse europee e mondiali uscenti del Vakifbank Istanbul, aveva fatto passare sudori freddi lungo la schiena a tutta la Novara sportiva. Piccinini e compagne hanno poi superato il Bisonte Firenze solo alla bella, imponendosi per 3 a 2, ma dopo essersi ritrovate ad un punto dall'eliminazione dalla corsa scudetto.

Di fronte poi si è trovata l'altra toscana, la Savino del Bene Scandicci che, per tentare di guadagnarsi la prima sua finale scudetto, ha ingaggiato a peso d'oro (si è detto 100.000 euro di fisso + 10.000 euro per ogni partita vinta) per l'ultimo mese di stagione addirittura la campionessa russa Kosheleva a completa-



La gioia per il punto decisivo a Pasquetta

re un roster già di per sé altamente competitivo.

Al momento di andare in stampa, la serie al meglio delle 5 partite non è ancora terminata e l'Igor, dopo essere andata sotto nel primo match giocato a Siena, ha saputo, nelle due successive gare consecutive giocate al Palalgor a cavallo di Pasqua, ribaltare la situazione con coraggio e caparbia portandosi a sua volta avanti nella serie per 2 a 1 che, se superata (gara 4 era in programma a Siena il 25 aprile con eventuale bella in caso di sconfitta, questa sera, sabato 27, alle 20.30 dopo Novara-Siena al "Piola"), vedrà per la seconda volta consecutiva scontrarsi per il triangolino tricolore, le azzurre di Barbolini e le pantere

il fedelissimo

Direttore Responsabile MASSIMO BARBERO
Collaboratori
 DANIELA BAGGIANI - FABIO CALCATERRA
 ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI
 PAOLO MOLINA - DANIELE FARANNA
 THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO
 ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI
 GIANNI MILANESI - FRANCESCA RIGA

Foto gentilmente concesse da
NOVARACALCIO.COM, FORZANOVARA.NET

Impaginazione
SIMONE BELLAN
NOVA EVENTI - NOVARA
 Viale Giulio Cesare 147/N - Tel. 0321.403826

Stampa
ITALGRAFICA - NOVARA
 Via Verbanò, 146 - Tel. 0321.471269
 Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967

venete dell'Imoco Conegliano (che hanno regolato Monza in tre gare).

Scontro che si riproporrà a Berlino il prossimo 18 maggio alle 15.30 per il titolo europeo di Club e per il quale sono già andati a ruba i 400 biglietti assegnati al club novarese.

Un'ultima nota però va data al settore giovanile dell'Igor Agil che a 2 giornate dalla conclusione, si è guadagnata la promozione dalla B2 alla B1 e che si è ben difesa nella Coppa Italia di categoria, arrivando a disputare con onore, ma con poca fortuna, la Final Four nelle Marche.

SAMSUNG VOLLEY CUP PLAYOFF SERIE A1 FEMMINILE • 2018/2019

**È TEMPO DI
PLAYOFF!**

#INSIEMESIAMOPIÙFORTI

**VI ASPETTIAMO
AL PALA IGOR!!!**

BIGLIETTI A PARTIRE DA **10€**

Scopri tutti i dettagli su www.agilvolley.com e sui nostri social



di Massimo Barbero

Ai calcifili italiani che hanno superato la quarantina è rimasta impressa, nella mente e nel cuore, l'estate del 1982, quando l'impossibile pallonaro si tramutò in realtà nel giro di pochissimi giorni.

“Non avevo mai visto nulla di peggio” aveva tuonato il presidente federale Sordillo dopo un'amichevole con i portoghesi del Braga. “Al posto di Sordillo non sarei nemmeno sceso negli spogliatoi... per evitare di prenderli a calci” gli aveva fatto eco Matarrese, a capo della Lega, dopo l'1-1 col Perù. “Mi vergogno di appartenere alla stessa categoria di Bearzot” aveva aggiunto l'emergente tecnico Fascetti.

Se questo era il linguaggio degli addetti ai lavori (in un'epoca in cui certi eccessi non erano stati ancora sdoganati) potete immaginare cosa pensassero, scrivessero e dicessero giornalisti e tifosi, prima e dopo il sofferto girone di qualificazione, superato grazie a 3 pareggi contro Polonia, Perù e Camerun.

Nemmeno il più inguaribile degli ottimisti aveva dei dubbi: il “Mundial” azzurro sarebbe certamente terminato nel “terribile” raggruppamento con l'Argentina

LA CAPACITÀ DI RISCRIVERE LA STORIA

Ai play off il Novara è chiamato ad un'autentica impresa



La vivacità e la classe di Stoppa armi in più per il finale di stagione

di Maradona ed il Brasile di Zico. Restava solo da verificare se ci sarebbe stata una resa almeno onorevole...

Tutto è cambiato, invece, nel giro di pochi giorni, a cavallo della fine di giugno e l'inizio di un luglio caldissimo: Rossi si è rimesso a segnare di colpo (6 gol in 3 partite) giustificando l'estrema fiducia di Bearzot che l'aveva aspettato nei quasi due anni di squalifica, a dispetto delle critiche e dello scetticismo generale. Dopo l'adrenalina del 3-2 al Brasile in un “Sarrià” incredulo ed ammirato

si è capito che l'Italia viaggiava spedita verso il suo terzo Mondiale, il primo del dopoguerra, festeggiato con un travolgente 3-1 alla Germania, malgrado il rigore fallito verso la mezzora da Cabrini. La vergogna di Vigo si era trasformata nel trionfo di Madrid, risolvendo le sorti di un calcio italiano che nelle coppe europee non era riuscito ad andare al di là degli ottavi di finale.

Da quell'11 luglio di quasi 37 anni fa ci è capitato di assistere a pochissime imprese sportive paragonabili a quella realizzata

all'epoca da Zoff e compagni. Ma abbiamo imparato una cosa: che tutto può accadere nel calcio, che fino all'ultimo minuto dell'ultima partita utile non ci sono verdetti scritti ed immutabili.

Nell'estate 1982 Sannino era un “fantasista” in procinto di passare dalla Vogherese al Fanfulla con cui avrebbe conquistato una storica promozione in C1 proprio a spese del Novara, segnando due reti decisive nei confronti diretti con gli azzurri. 37 anni dopo è chiamato a tentare un'impresa allo stato difficile da immaginare: trasformare questo Novara in una specie di “Italia-Mundial” capace di farci ingoiare i pronostici e buttare nel cestino tutto quello che abbiamo scritto da fine settembre ad oggi. Il doppio turno preliminare da affrontare in trasferta (con l'obbligo di vincere sempre entro i 90') prima di raggiungere i “veri” play off dove si riparte davvero alla pari, rappresenta una stretta paragonabile a quel lontano imbuto azzurro al cospetto delle stelle sudamericane.

Se il miracolo non arriverà, archiveremo questa come una delle tante stagioni “anonime” dell'ultracentenaria storia azzurra. Se a metà giugno il “Piola” dovesse, per caso, trasformarsi in un piccolo “Bernabeu”, anche le prossime generazioni di tifosi azzurri si soffermeranno a ricordare quella volta che Cinaglia, Tartaglia, Visconti etc... Forza Ragazzi!!!

NERVESA

Sartoria d'Europa

RISULTATI

35ª GIORNATA

Albissola-Siena 3-2
 Arzachena-Pisa 0-3
 Juventus U23-Olbia 2-2
 Carrarese-Gozzano 2-1
 Pro Patria-Entella 2-0
 Pro Vercelli-Lucchese 0-0
 Piacenza-Cuneo 2-1
 Pontedera-Pistoiese 0-0
Novara-Alessandria 0-1
 Arezzo-Pro Piacenza 3-0*

36ª GIORNATA

Gozzano-Juventus U23 1-2
 Cuneo-Albissola 1-1
 Lucchese-Piacenza 1-2
 Alessandria-Pro Patria 1-2
 Pisa-Pontedera 0-0
 Pistoiese-Pro Vercelli 1-2
 Olbia-**Novara** 1-2
 Siena-Carrarese 3-0
 Entella-Arezzo 2-1
 Pro Piacenza-Arzachena 0-3*

RECUPERO 9ª GIORNATA Piacenza-Entella 1-0

PROSSIMI TURNI

37ª GIORNATA

Sabato 27 aprile
ore 16.30
 Arzachena-Pistoiese
 Pro Vercelli-Pro Piacenza 3-0*
Novara-Siena
 Juventus U23-Entella
 Pro Patria-Pisa
 Piacenza-Olbia
 Albissola-Lucchese
 Arezzo-Gozzano
 Carrarese-Cuneo
 Pontedera-Alessandria

38ª GIORNATA

Sabato 4 maggio
ore 16.30
 Cuneo-Pro Patria
 Lucchese-Pontedera
 Siena-Piacenza
 Pisa-**Novara**
 Entella-Carrarese
 Pro Piacenza-Juventus U23 0-3*
 Gozzano-Arzachena
 Pistoiese-Arezzo
 Alessandria-Albissola
 Olbia-Pro Vercelli

CLASSIFICA SERIE C 2018/2019

SQUADRA	TOTALE									CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	MI	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S	
PIACENZA	71	35	21	8	6	53	29	-2	12	1	4	25	13	9	7	2	28	16	
ENTELLA	69	35	20	9	6	55	26	-4	13	4	1	35	11	7	5	5	20	15	
PISA	63	35	17	12	6	42	27	-6	7	9	1	18	11	10	3	5	24	16	
P.VERCELLI	61	35	17	10	8	42	28	-9	7	9	2	18	9	10	1	6	24	19	
CARRARESE	59	35	18	5	12	62	45	-12	12	1	5	38	19	6	4	7	24	26	
R.SIENA	59	35	15	14	6	53	38	-9	11	4	3	27	14	4	10	3	26	24	
AREZZO	58	35	14	16	5	44	32	-9	8	10	0	28	15	6	6	5	16	17	
PRO PATRIA	56	35	16	8	11	42	34	-13	11	5	2	28	15	5	3	9	14	19	
NOVARA	49	35	11	16	8	42	31	-14	4	7	6	20	19	7	9	2	22	12	
PONTERERA	45	35	10	15	10	32	36	-17	5	9	3	19	18	5	6	7	13	18	
JUVE U23	39	35	11	6	18	38	46	-24	7	4	6	23	20	4	2	12	15	26	
ALESSANDRIA	39	35	7	18	10	30	39	-20	2	8	7	13	21	5	10	3	17	18	
OLBIA	35	35	8	11	16	37	46	-25	3	6	8	13	19	5	5	8	24	27	
PISTOIESE	34	35	9	7	19	36	44	-28	5	3	10	18	24	4	4	9	18	20	
GOZZANO	33	35	6	15	14	34	39	-25	3	5	9	16	22	3	10	5	18	17	
ARZACHENA (-1)	33	35	11	1	23	25	53	-29	7	1	9	14	23	4	0	14	11	30	
ALBISSOLA	27	35	6	9	20	32	55	-31	4	3	10	19	27	2	6	10	13	28	
CUNEO (-23)	23	35	11	13	11	29	33	-18	7	8	3	15	9	4	5	8	14	24	
LUCCHESI(-25)	16	35	8	17	10	43	39	-20	5	8	5	27	21	3	9	5	16	18	
P.PIACENZA	0	17	0	0	17	0	51	-26	0	0	9	0	27	0	0	8	0	24	

* Pro Piacenza esclusa dal campionato

CLASSIFICA MARCATORI



17 GOL: Tavano (Carrarese).
14 GOL: Gliozzi (Siena).
13 GOL: Martignago (Albissola), Mota Carvalho (Entella).
12 GOL: Brunori (Arezzo), Morra (Pro Vercelli), Le Noci (Pro Patria).
11 GOL: **Cacia**, Caccavallo (Carrarese), Ragatzu (Olbia).
8 GOL: **Eusepi**.
4 GOL: **Schiavi**.
3 GOL: **Bianchi**.
2 GOL: **Visconti**.
1 GOL: **Cattaneo, Sansone, Bove, Ronaldo, Cinaglia, Buzzegoli, Tartaglia, Stoppa, Mallamo, Gonzalez.**

UNO SGUARDO A CALENDARIO E REGOLAMENTO PLAY OFF

Le ultime due giornate determineranno la griglia play off con gli accoppiamenti del primo turno preliminare. Ecco date e regolamento.

FASE PLAY OFF DEL GIRONE

Si gioca in gara unica sul campo della meglio piazzata nella regular season che in caso di parità al 90' sarà la squadra a qualificarsi per il turno successivo.

1° Turno - Gara unica DOMENICA 12/05

Gli accoppiamenti saranno i seguenti:

5^A-10^A / 6^A-9^A / 7^A-8^A.

2° Turno - Gara unica MERCOLEDÌ 15/05

Alle tre vincenti del primo turno si aggiunge la quarta classificata della regular season che ha il vantaggio di giocare in casa e di passare il turno in caso di parità al 90'. I due accoppiamenti sono determinati dalla posizione di classifica in campionato.

FASE PLAY OFF NAZIONALE

Alla Fase Play Off Nazionale partecipano 13 squadre che si confronteranno in un doppio turno. Nel primo turno alle 6 qualificate dopo la fase play off del girone si aggiunge la terza classificata di ogni raggruppamento nonché la vincente della Coppa Italia.

1° Turno - Gara di Andata DOMENICA 19/05

1° Turno - Gara di Ritorno MERCOLEDÌ 22/05

Soltanto dal secondo turno entrano in scena le 3 seconde classificate di ogni girone che si aggiungono alle 5 qualificate.

2° Turno - Gara di Andata MERCOLEDÌ 29/05

2° Turno - Gara di Ritorno DOMENICA 02/06

FINAL FOUR

Finale A - Gara di Andata SABATO 08/06

Finale B - Gara di Andata DOMENICA 09/06

Finale A - Gara di Ritorno SABATO 15/06

Finale B - Gara di Ritorno DOMENICA 16/06

**PER QUESTA
 PUBBLICITÀ
 TEL. 335.8473668**

centro autorizzato SKY

ANTENNA SERVICE
 di OBINU DAVIDE
 C.so Torino, 42/b 28100 Novara
 Tel. e fax 0321 45 17 89
 antennaservicenovara@gmail.com

Impianti TV - terrestri - satellitari - centralizzati
 - singoli - assistenza tecnica

Abbonamenti SKY

DIGITALE TERRESTRE

nancin **Vaillant**
 Service plus

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO CALDAIE E SCALDABAGNI

NOVARA: via dell'Artigianato, 10 - Tel. 0321.451689
 VOLPIANO: p/za Vittorio Emanuele, 11 - Tel. 011.9953111

www.dittamancin.it - info@dittamancin.it

ai nuovi clienti abbonati al Novara Calcio sarà riservato uno sconto del 15% sul contratto di manutenzione.



di Thomas Gianotti

Ultima partita casalinga di regular season per gli azzurri di Sannino che hanno ottenuto ad Olbia la matematica certezza di disputare i playoff. Magrissimo risultato, conseguito con un attuale nono posto che dovrebbe almeno lasciare gli azzurri liberi da pressione, tutto ciò che arriverà sarà solo di guadagnato. E proprio l'avversario di oggi, il Siena, potrebbe sfidare il Novara nella partita secca del primo turno di spareggi.

La società è stata fondata nel 1904 e rifondata nel 2014, dopo diversi anni gloriosi in massima serie. I bianconeri di Mignani hanno fino ad ora disputato un ottimo campionato, fatto di regolarità e prestazioni



Mignani con l'azzurro Guidetti

L'AVVERSARIO DI TURNO: IL SIENA

Tra i bianconeri assente per squalifica il regista Arrigoni

convincenti che candidano i senesi a ruolo di mina vagante degli spareggi. Pur lontani dai fasti delle serie A, i bianconeri hanno costruito una buonissima squadra. Citiamo qualche nome: Belmonte tornato dal Perugia, il bomber Gliozzi preso dal Padova, Aramu dal Torino, più una serie di giovani interessanti come Melgrati, Chiossi, Zanon, Contini, Fabbro, Di Livio e Cianci che stanno rispondendo bene alle aspettative di una piazza che solo pochi anni fa poteva vantarsi di aver ammirato gente del calibro di Taddei, Calaiò, Maccarone, Chiesa, Pinga, Ardito, Vergassola, Raffaele Rubino, Reginaldo, Immobile, Cribari, Ekdal, Amoruso, Ghezal e Frick. Senza dimenticare ottimi allenatori come Conte, Cosmi, Malesani, De Canio, Orrico, Giampolo, Sannino e Simoni.

La società del presidente Anna Durio disputa le gare interne allo stadio "Franchi", impianto cittadino che può contenere circa quindicimila spettatori nel quale abbiamo potuto ammirare anche uno dei gol più belli della storia del calcio mondiale, quello dell'azzurro Gigliotti nella fantastica stagione della promozione in serie A. Dal punto di vista della classifica non ha molto da dire questa partita, soprattutto per gli azzurri. Deve però assolutamente essere presa come un valido banco di prova per presentarsi ai playoff con la condizione giusta e soprattutto l'approccio ottimale. Ovvero quello di chi è consapevole



L'esultanza dopo l'1-0 di Schiavi al "Franchi"

di aver davanti svariate montagne da scalare, ma che, non avendo più nulla da perdere, può giocare di gara in gara senza pressione. A patto che chi vada in campo non sia già con la testa ad Ibiza o in altre località di vacanza.

I pochi o tanti tifosi presenti si

meritano un finale di stagione che rispetti almeno la passione di una città ed una tifoseria che mai come in questa stagione s'è sentita stanca e tradita. Crederci non costa nulla, provarci ancora meno, non siamo secondi a nessuno e varrebbe la pena dimostrarlo..

SIENA

Allenatore: Mignani (confermato)

Acquisti: Melgrati, p (Arezzo), Pedrelli, d (Livorno), Esposito, d (Sicula Leonzio), Varga, d (Carrarese), Chiossi, c (Atalanta). Belmonte, d (Perugia), Cesarini, c (svincolato), Aramu, a (Torino), Lomolino, d (Trapani), Zanon, d (Fiorentina), Contini, p (Napoli), Fabbro, a (Chievo), Imperiale, d (Empoli), Di Livio, c (Matera), Sbrissa, c (Cremonese), Gliozzi, a (Padova), Lomolino, d (svincolato), Cianci, a (Sassuolo), M. Rossi, d (Well Phoenix), Arrigoni, c (Lucchese), Romagnoli, d (Rimini).

Cessioni: Russo, d (Ternana), Fontana, c (Gavorrano), Pane, p (S. Leonzio), Brumat, d (Rieti), Nardi, p (Sudtirolo), De Santis, d (Monza), Damian, c (Pordenone), Marotta, a (Catania), Sbraga, d (Novara), Rondanini, d (Brescia), Terigi, c (Pistoiese), Cleur, d (Entella), Santini, a (Ascoli), Iapichino, d (Livorno), Solini, d (Reggina), Panariello d, Guerri c, A. Rossi a (f.c.), Neglia a, Cruciani c (risoluzione).

ITOF

SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141





di Fabrizio Gigo

“Se fai gol... venerdì ti fai intervistare per un paio d'ore da Fabrizio”. Era talmente tanta la voglia di Pablo di tornare ad essere decisivo che ha accettato di buon grado di sottoporsi alla raffica di domande. Ed allora buon divertimento!

Ciao Pablo, è sempre un piacere ritrovarsi. Permettimi di dire ai lettori che la nostra intervista era stata concordata prima della sfida di Olbia per cui “il Gigo” spesso porta bene...

“Ciao Fabrizio ed un saluto ai tifosi che ci leggono. Confermo, Massimo mi aveva anticipato il nostro incontro dicendomi che portavi fortuna e così è stato. Continua così, anche coi miei compagni mi raccomando”.

Oltre al sottoscritto, anche la Sardegna ti porta bene o sbaglio?

“Sì, se non erro ho disputato tre partite realizzando quattro goal”.

La vittoria in trasferta vi ha consentito di raggiungere matematicamente i play off, per cui obiettivo minimo stagione conseguito, ora si comincia a fare sul serio...

“Parlo inizialmente come tifoso dato che i primi sei mesi li ho seguiti senza far parte del gruppo e sapevo che era stata allestita una squadra per vincere il campionato o quantomeno raggiungere agevolmente i play off. Nel bene o nel male, ci siamo riusciti. Sappiamo che ci aspetterà un periodo tosto, lo dovremo preparare al meglio affrontando due squadre come il Siena e il Pisa che come noi concorreranno allo stesso traguardo”.

Su cosa lavorerete principalmente: darete più spazio alla condizione fisica oppure alla tattica, dato il recente arrivo del nuovo allenatore?

“Cercheremo naturalmente di lavorare per migliorare entrambe le cose. Le prossime sfide saranno fon-

IL PROTAGONISTA: PABLO GONZALEZ

L'argentino ha riacceso i motori proprio in vista dei prossimi play off

damentali anche per consolidare la nostra personalità”.

Quindi che partita prevedi contro il Siena? Dato che entrambe avete conseguito i play off, sarà un intenso allenamento della serie “non facciamoci male, ma scaldiamo bene i motori” oppure conta sempre vincere per allenare anche la testa?

“Vincere conta sempre. Sull'aereo

undici giocatori e basta, soprattutto oggi che si possono effettuare ben cinque sostituzioni”.

Veniamo a te: Pablo ci conosciamo da diversi anni e questa non è la prima intervista eppure la tua storia, il tuo passato sono così suggestivi da evocare quei film dove si racconta di chi dal nulla ha cambiato profondamente il proprio destino...

riabbracciarli nuovamente un giorno. Grazie alla famiglia De Salvo, a Ludi, Morganti ed a mister Viali ciò è stato possibile. Ho sempre sperato di poter ritornare qui, altrimenti avrei continuato a tifare da lontano i colori azzurri”.

Provo a dirlo nella tua lingua anche se il problema sarà scriverlo: “Es mejor ser cabeza de ratón que cola de león”, per cui non hai rimpianti?

“Penso spesso a questa frase che mi disse tempo fa il mio procuratore: “meglio essere la testa del topo che la coda del leone” ovvero meglio giocare da protagonista in un club minore che essere la quarta riserva del Real Madrid con tutto rispetto per chi si “accontenta” di fare il panchinaro in una grande squadra. Anzi voglio ricordare l'importanza delle riserve; penso a Jimmy Fontana che ha accettato di fare il secondo portiere qui ricoprendo un ruolo primario all'interno del gruppo e, non ultimo, si è sempre fatto trovare pronto nei momenti in cui è stato chiamato in causa (vedi la semifinale con la Regina). Crescendo prendi coscienza di molte cose, quando sei giovane magari ti arrabbi perché vorresti giocare sempre”.

Se dovessi far stampare una tua foto o ricordare un'immagine da inserire nell'almanacco del calcio, quale sceglieresti?

“Ho tanti ricordi, proprio la scorsa settimana ho ricevuto alcune foto che mi ritraevano insieme a Bertani, Rigoni e Ludi appena conquistata la promozione in A ma non volendo fare torti a nessuno scelgo quella che meglio mi rappresenta: la caricatura del vignettista Benny Nicolini ricevuta in regalo dal mio amico Saverio Del Fiore durante l'intervista di Federico Buffa”.

Cosa è rimasto di quel ragazzo di Tandil, di quel “cartero” che giocava nel Racing Avellaneda?

“È rimasto molto Fabrizio. È rimasta la stessa voglia di giocare al pallone, di stare con gli amici e di vivere in famiglia. Continuo a preferire la



Il nostro Pablo nella caricatura di Benny Nicolini

di ritorno dalla trasferta avevamo già la testa alla squadra toscana. Sbagliatissimo pensare di andare a giocare un'amichevole per non farci male. Dobbiamo pensare che ci aspettano otto finali e che dobbiamo vincerle tutte se vogliamo arrivare in fondo. Non sarà facile, ma con la mentalità giusta e col sacrificio ce la potremo fare perché i mezzi non ci mancano”.

Secondo te mister Sannino si affiderà ai suoi giocatori di riferimento oppure valuterà la condizione fisica di tutti? Penso alle fasi finali di un Mondiale quando spesso emergono protagonisti inaspettati...

“Non mi permetto di giudicare le scelte che fa il mister perché non ne ho titolo, ma ogni allenatore, da Viali a Sannino, per il bene della squadra privilegia i giocatori che hanno la migliore condizione fisica. Non credo ci sia un mister che ha in testa

“Spesso mi capita di voltarmi indietro ripensando a dove fossi dieci anni fa prima di giungere a Novara. Penso anche alle persone con le quali condividevo il mio passato allora. Ho compiuto una grande crescita in questi anni, come atleta e come uomo. Sarei un ingrato se non pensassi anche al lato economico vedendo le difficoltà che vivono molte persone in Italia e soprattutto nella mia terra in Argentina. Ciò di cui vado fiero è che sono rimasto lo stesso di tanti anni fa, che affronta la vita con umiltà e riconoscenza”.

Sapevi dentro di te che la tua storia e quella del Novara si sarebbero intrecciate nuovamente?

“Era il mio sogno. Quando ho lasciato il Novara qualche anno fa mi sono sentito come quando abbandonai la mia casa alla volta di una nuova destinazione consapevole di lasciare amici ed affetti con la speranza di

quiete domestica alla vita mondana, a volte litigo con mia moglie e i miei figli che mi obbligano ad uscire; se fosse per me starei sempre a casa”.

Sempre parlando del Racing: cosa ha di speciale la curva di quello stadio, chiamata “Guardia Imperial”?

“Pensa che pochi giorni fa il Racing ha vinto il campionato e un amico mi ha mandato il video in diretta dei festeggiamenti. Hanno una tifoseria incredibile, vicina alla squadra nei successi e nei momenti bui, che ha saputo soffrire dopo il fallimento e che ha riempito contemporaneamente due impianti in occasione di una finale: uno stadio era pieno di tifosi che assistevano alla partita dal vivo, l’altro era gremito di gente che seguiva la gara dai maxi schermi, pazzesco!”

Ripensi mai al gol che facesti a San Siro in quello storico “Milan-Novara” di Coppa Italia?

“Mi capita quando ritrovo i compagni di allora oppure quando disputiamo la Coppa Italia; ne abbiamo parlato



Gioia ad Olbia dopo il gol

per esempio all’Olimpico quando abbiamo affrontato la Lazio in questa stagione. Mi ritorna anche un pizzico di amarezza perché quel giorno in cui abbiamo mobilitato mezza città avremmo meritato la vittoria, il Milan passò solo grazie alle magie di Inzaghi e di Flamini che, ironia della sorte, ci punirono anche due anni più tardi in campionato”.

In quell’occasione indossavi il numero 9 poi ti sei legato indissolu-

bilmente al 19, come mai?

“A quei tempi la numerazione in C non era fissa, io avevo il numero 9 e Cristian il numero 11. L’anno seguente dopo la promozione in Serie B decisi di indossare la numero 19 in onore di mio fratello maggiore che la scelse quando giocava nel Racing e nel Palermo; ha portato fortuna ad entrambi direi”.

Raggiunta la promozione in A cambiasti squadra; pensi mai a come sarebbe potuta andare con te e Bertani nella massima serie?

“Ti dico la verità, quell’anno eravamo io a Siena e lui a Genova con la maglia della Samp e abbiamo trascorso il Natale insieme. Non posso dirti cosa ci siamo detti in quell’occasione e non sapremo mai come sarebbero potute andare le cose se avessimo continuato a giocare insieme, è andata così, pazienza. Mi rimane il rammarico di non aver disputato la Serie A qui a Novara. Sogno di poterlo rifare, ma è difficilissimo anche perché non sono più un ragazzino; mi accontenterei

di giocare nuovamente la Serie B insieme a questo gruppo di giovani promettenti e vederli compiere una grande impresa come quella della doppia promozione”.

Finito col calcio giocato pensi di tornare nella tua terra oppure rimarrai qui in Italia? Dove e a fare cosa?

“Appena giunto qui pensavo che sarei tornato a casa una volta smesso col calcio. Ora le cose sono cambiate. Mia figlia sta crescendo qui, le condizioni politico-economiche della mia terra non sono così confortanti pensando al futuro della mia famiglia e qui a Novara mi trovo troppo bene. Mi piacerebbe allenare, perché no?”

Grazie Pablo è sempre un piacere; un’ultima cortesia: nella tua lingua vuoi salutare tifosi azzurri che ci leggono? Poi me lo scrivi, vero? Altrimenti faccio figure...

“Un saludo a todos los hinchas de Novara. Sabemos que es un momento difícil por los resultados pero nosotras de ustedes como siempre hacen abraz. Pablo Gonzalez”.

LA CERTEZZA DI PIACERE.

SPONSOR DEL NOVARA CALCIO



di Roberto Carrara

Ad Olbia abbiamo smaltito l'ennesima delusione per la sconfitta interna patita contro la non trascendentale Alessandria; un'altra gara (quella coi grigi ovviamente) giocata sottotono dagli azzurri, con poche occasioni avute e la solita disattenzione fatale in difesa che ha permesso all'attaccante ospite Santini (gol col contagocce sinora per lui...) di capitalizzare al meglio una delle pochissime opportunità avute dai "mandrogni". Per fortuna nella recente trasferta sarda i ragazzi di mister Sannino hanno ottenuto un'importante vittoria in chiave play off, con primo centro in azzurro della nuova era per Pablo Gonzalez e solita "paura" finale con altra espulsione per doppia ammonizione di Rigione, contro una squadra locale ormai tranquilla. Eccoci ora nuovamente al "Piola" per l'ultima sfida stagionale. Una stagione nella quale, specialmente in casa, son state più le cocenti delusioni che non le gioie e le soddisfazioni.

Si spera che almeno in questo congedo (prima della disputa dei play off) gli azzurri, di fronte al proprio pubblico, sfoderino una prova maiuscola, a caccia, dal primo minuto al novantesimo, della vittoria per rendere così un po' meno ama-

AL CAPOLINEA TRA TROPPI ALTI E BASSI

I play off cominciano con una doppia sfida in salita per noi



Il supertifoso azzurro Pierangelo Rizzotti presente anche al "Nespoli" di Olbia

ra questa sconcertante stagione 2018/2019.

Una Robur Siena che all'andata strappò il pari solo nel finale grazie ad una rete del redivivo Guberti (complice anche un'errata valutazione del nostro portiere Benedettini, fino a quel momento quasi inoperoso) dopo che il Novara aveva condotto la gara senza troppi patemi d'animo.

Dopodichè gli azzurri saranno ospiti di quel Pisa eliminato in Coppa Italia da un gran gol di Manconi nel finale, che di fatto ci spalancò le porte verso la storica sfida dell'Olimpico contro la Lazio. Un Pisa che invece in campionato meritò ampiamente il pareggio al "Piola".

Agli azzurri il compito di onorare fino in fondo questo "amaro" campionato che tutti noi tifosi avevamo sperato all'inizio fosse molto più ricco di soddisfazioni.

Poi verranno i play off che all'inizio parevano essere facilmente alla nostra portata e che ora invece ci vedono relegati quasi in fondo tra coloro che avranno diritto a

meglio piazzati di noi.

I presupposti non sono dei migliori. I tifosi, visto l'andamento delle ultime gare (ma possiamo tranquillamente dire dell'intero



Bove affossato in area senza conseguenze

disputarli.

Le prime due gare (ammesso che gli azzurri passino il primo turno!!) saranno in trasferta. Confronti "secchi" contro avversari molto

campionato) sono delusi e nutrono poche speranze; ma non si sa mai, si dice spesso infatti che la speranza sia l'ultima a morire. E allora... Forza Novara sempre!!!



IL NOVARA AVANZA IN SENIOR LEAGUE

Qualificazioni di Senior League lunedì 17 aprile a Novarello, sotto gli occhi di Massimo Paganin.

Il Novara, che ha potuto schierare tra gli altri "vecchie glorie" come Giuseppe Casabianca, Matteo Paladin, Olivero Mascheroni, Alessandro Costa, Massimiliano Palombo, Mavillo Gheller e Marco Rigoni, ha staccato il "pass" per la fase interregionale della competizione imponendosi in un triangolare a cui hanno partecipato anche la Pro Vercelli ed il Casale.

Dapprima gli azzurri hanno superato le "bianche casacche" per 2-0 con una doppietta di Mauro Borghetti. È diventata poi decisiva la sfida con il Casale che aveva battuto la Pro ai rigori. Anche con il confronto con i nerostellati si è chiuso dal dischetto dopo l'1-1 firmato da Melchiori e Corrado Bobice. Dal dischetto a segno per il Novara Borghetti, Paladin e Palombo mentre le ultime speranze del Casale si sono infrante sulla traversa.

**di Enea Marchesini****Tutti insieme appassionatamente**

Va bene che bisognava evitare le pastette di fine campionati oppure se vogliamo i "biscotti" (chissà perché sempre termini di pasticceria?) con partite già decise ancora prima di essere giocate. Va bene allargare la possibilità di giocarsi la promozione in un secondo mini campionato alla fine della stagione. Va bene tutto, ma non sembra di esagerare un po' troppo? Nel girone B della serie C, con l'eventuale vittoria della Coppa Italia (sempre di serie C ovviamente) da parte del Monza, basterebbe l'undicesimo posto in classifica per accedere ai play off. Per assurdo, a due giornate dal termine, il Fano che è penultimo potrebbe ancora sperare di salire in serie B con gli spareggi di fine stagione. Retrocedere in serie D oppure salire addirittura nel campionato cadetto? A Fano si stanno ponendo il quesito, ma ponendo il quesito alla romanesca "lo fano o non lo fano?", ai posteri l'ardua sentenza!

C'è tutto un mondo là fuori

Visto che siamo già in clima play

QUESTA PAZZA SERIE C

Tante grandi piazze negli affollatissimi play off. In attesa del Bari

**Spettacolo al "Piola" con i ragazzi di ANGSA e "Un calcio per tutti"**

off, si potrebbe andare a spulciare le eventuali avversarie degli altri gironi, nella cosiddetta fase nazionale. Posto, ma un bel posto tipo le Hawaii, che gli azzurri riescano a passare la fase preliminare. Nel

girone B ci saranno più o meno le seguenti squadre: Triestina, Imolese, Feralpisalò, Sudtirolo, Monza, Ravenna, Fermana, Vicenza e Sambenedettese con eventualmente il Teramo. Pericolosissima

**La Ternana di Gallo è ancora sospesa tra i play off ed i play out**

la Triestina che fino all'ultimo ha lottato per la promozione diretta, pericoloso anche il Monza e da non sottovalutare il Vicenza per il suo grande pubblico. Nel girone C dovrebbero esserci: Trapani, Catania, Catanzaro, Potenza, Virus Francavilla, Monopoli, Casertana, Cavese, Reggina oppure Viterbese o Rende. Qui ovviamente da segnalare il Trapani secondo e le grandi piazze come Catania, Catanzaro e Reggina. E come suoli dire: "la speranza è sempre l'ultima a morire". Speriamo bene!

Corsi e ricorsi storici

Se da una parte c'è chi lotta per lasciare la serie C, anche attraverso le circa settanta gare che lo attendono nei play off, dall'altra c'è chi festeggia il fatto di esserci arrivato. Il Bari ha già staccato il biglietto di partecipazione alla prossima stagione stravincendo, come era più che prevedibile, il suo girone di serie D. Più che prevedibile è anche il fatto che ripercorrerà le gesta del Parma: ridotto dalle ceneri, entusiasmo della piazza, una società modello, una nobile decaduta che ritorna agli antichi fasti, ecc... E alla fine ce lo ritroveremo in serie A senza neanche accorgersene! Ma debiti, fallimenti e quant'altro? Passati, "come passa un sabato" citazione dalla canzone "Quando ho incontrato te" di Cosmo.

NOVA

E V E N T I

V.le Giulio Cesare, 147 - 28100 Novara
Tel. 0321 403826 - www.novaeventi.it

il Gelatiere
NOVARA

gelato, amore
e fantasia

Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it





di Paolo Molina

MI RICORDO, SÌ, IO MI RICORDO

È il nostro campionato più brutto? No, è solo questione di aspettative

Carissimo direttore, eccoci arrivati all'ultima fatica per quanto concerne la regular season e voglio discettare non dell'avversario di oggi (di cui hai già detto bene tu e gli altri collaboratori del Fedelissimo) ma circa una "sensazione" o meglio circa una "opinione". "Che campionato è stato, questo?". Se lo chiedono retoricamente in parecchi amici ed affezionati del Novara Calcio, ora che siamo all'ultima partita casalinga. Tendenzialmente l'opinione è che si sia trattato di un brutto campionato, anzi alcuni hanno scritto

che "così brutto non lo hanno mai visto". Ma è così?

Ho ripensato a tutte le stagioni che ho seguito da tifoso e giornalista, per capirci qualcosa, per fare il punto. È vero che è stato così brutto questo campionato? In primo luogo va ricordato che l'opinione che ci si fa è sempre relativa. È stato "brutto" relativamente a ciò che ci si aspettava, certo. Perché il sottoscritto almeno sino al 2006 una stagione di centro classifica in C1 se la sarebbe augurata sin dal ritiro estivo.

Tuttavia è successo a Novara quello che è successo (per fortuna) negli ultimi 12 anni e mezzo... e per questo torneo mi sarei aspettato di rimanere, più o meno, tra le prime 5.



Con Domenghini in panchina il punto più basso della nostra storia

Ma di anni peggiori di questo, dal 1972 (anno del mio "esordio" in via Alcarotti), beh, ne ho visti parecchi.

Volete "cazzeggiare" un po' e sentire la mia? Eccoci.

Il primo brutto ricordo risale al 1976-77. Retrocessione dalla B alla C dopo avere sfiorato la A l'anno prima.

Non avevo esperienza, solo 11 anni. Ascoltavo l'indignazione

SANDVIK
Coromant



UTENSILERIA MECCANICA

C.so Risorgimento, 56/58 - NOVARA - Tel. 0321 474701 - Fax 0321 472966

info@ramella.it
www.ramella.it

 Confartigianato
Imprese

 visitami
connecting people to healthcare

Visitami - partner di Confartigianato Imprese per il Sociale - è la piattaforma che ti consente di **trovare rapidamente il tuo medico** o professionista sanitario più vicino a te e fissare direttamente il tuo appuntamento.

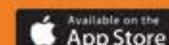


È possibile prenotare gratuitamente tramite l'app o dal sito

www.visitamiapp.com pagando solo la prestazione libero professionale al momento della visita.

Visitami è una App facile e intuitiva, consente l'iscrizione anche con i profili social più diffusi.

Da alcune settimane è attiva nel Novarese, Vercellese, Verbano Cusio Ossola dove sta gradualmente aumentando il numero dei professionisti iscritti.

Available on the  App Store  Google play

Info chiamando Confartigianato Imprese:

Sede di Novara 0321 661111

o sul sito

www.visitamiapp.com


PATRIOLI
Prodotti per bar e ristoranti



Patrioli Food s.r.l.

Via Valletta, 4 - San Pietro Mosezzo (NO)

Tel. 0321 53 117
info@patrioli.it

Fax 0321 53 255
www.patrioli.it

della gente e percepivo che scendere in C fosse un disonore assoluto. Non avevo idea delle piazze con le quali Novara si confrontava, delle loro tifoserie e delle realtà economiche che stavano alle loro spalle. Era una "vergogna" e basta. E fu brutto. Poi la stagione 1980-81 con la caduta in C2. E il titolo sul "Corriere di Novara" sopra la foto dello Stadio Piola, deserto, al tramonto: "Lo stadio più bello della C2" (cosa che poi non si rivelò così sicura: l'Arena Garibaldi, il Martelli, l'Euganeo, il Nereo Rocco dove li mettiamo?).

E i ripetuti tentativi a vuoto della risalita dalla C2 alla C1 ce li siamo scordati? Anni molto negativi. Per esempio cito Novara-Mira 1-2 del 5 febbraio 1984, con tanto di inseguimento all'auto del presidente Tarantola da parte di alcuni tifosi.

E il doppio stop consecutivo del



Con Massei tante speranze ma risultati non all'altezza

Novara di Maroso con Ospitaletto (gol di Mostosi al 78') e Gorizia (reti di Balacich al 24' e poi doppietta di Grillo 71' e 84') che ci furono fatali nel 1984-85?

La stagione da incubo 1987-88 con una sola vittoria nel girone di ritorno e salvezza a Sassuolo all'ultima giornata? Dove la clas-

sifichiamo?

Vogliamo ricordare l'89-90 e lo spareggio perduto col Pontedera a Modena poco prima dell'inizio del Mondiali Italiani, con le loro notti magiche?

Tra le stagioni peggio di questa annovero anche 1991-92 (salvezza in C2 ultima giornata con gol di Farsoni a Crema), 1996-97 (retrocessione C1-C2 dopo un unico campionato in "paradiso"; play out perduto a Pistoia) e soprattutto gli anni delle tre salvezze ai play out in C2.

Scriviamo degli anni 1999-2000-2001. Nostre "vittime" ai play out rispettivamente Vogherese, Imperia e soprattutto Fiorenzuola, in seguito a mesi realmente allucinanti.

Dopo il 2003 (risalita in C1) io mi sento ovviamente deluso per le due retrocessioni 2013-2014 (assolutamente inaspettata) e 2017-2018, venuta maturan-

do lentamente per un assoluto concatenamento di circostanze negative.

Tra queste non dimentico alcuni errori arbitrali. Ne cito due: ultimo minuto di Ternana-Novara del 12 novembre 2017, con clamoroso atterramento di Chajia davanti alla porta sguarnita. La seconda è ancora peggio: il fallo di mano ultra evidente di Floro Flores nell'area barese il 17 aprile 2018. Entrambe le partite si conclusero 1-1.

Il calcio non si fa coi "se", va bene. Ma siccome, come dice Sannino "nel calcio c'è un solo tempo: ADESSO", le cose sarebbero girate probabilmente in tutt'altro modo nei... tempi seguenti.

Fai presto a passare da "campione a coglione" e viceversa! Pertanto, secondo i miei calcoli, dal 1972 ad oggi abbiamo assistito a ben 13 stagioni peggiori di questa!

E... ricordiamoci tutti ancora una volta la citazione di Mister Sannino. Perché, come ci andò indubbiamente male nella scorsa stagione nei due episodi che ho ricordato, potrebbe ancora girare tutto. In questo disgraziato, sinora, 2018-2019.

Il mio augurio? È questo: UN ALTRO NUMERO DEL FEDELISSIMO PER LA STAGIONE IN CORSO.

Avete capito cosa intendo?? Cambierebbe tutto ancora una volta "perché il calcio conosce solo un tempo: ADESSO".



Estate 2005: i tifosi contestano la gestione di Resta



FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

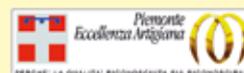
VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI

Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com

PASTA FRESCA - GASTRONOMIA

Vascone

Dal 1974 sulle tavole dei Novaresi



Centro Storico - via Mario Greppi 1/B, Novara - tel. 0321.34204
"Nonsolopasta" - Cittadella Artigiana, Novara - tel. 0321.467475



di avv. G.B. Quadrone

Cari amici, salutiamo la nostra rubrica con una trasferta d'eccezione, sotto il profilo storico, artistico e culturale: si va a Pisa. Parlando della città toscana, non possiamo omettere qualche breve annotazione sulla sua piazza più famosa: la Piazza del Duomo, conosciuta in tutto il mondo. Molti di voi l'avranno già vista, ma val la pena tornarci, ogni volta che si può.

La Piazza del Duomo è nota anche con l'espressione poetica "piazza dei miracoli". È il centro artistico e turistico più importante di Pisa.

È stata annoverata fra i Patrimoni dell'Umanità dall'UNESCO dal 1987.

Vi si possono ammirare alcuni capolavori dell'architettura romanica europea, monumenti che formano il centro della vita religiosa cittadina: la cattedrale, il battistero, il camposanto, il campanile.

Il cuore del complesso è il Duomo di Santa Maria Assunta, la cattedrale medievale. Essa è una chiesa Primaziale, essendo l'Arcivescovo di Pisa un Primate.

È una chiesa a cinque navate, con transetto a tre navate. L'edificio, come la torre campanaria, è sprofondato percettibilmente nel suolo, e alcuni dissesti nella costruzione sono ben visibili, come le differenze di livello tra la navata di Buscheto e il prolungamento ad opera di Rainaldo (le campate verso ovest e la facciata).

Lo stile romanico pisano fu creato con l'edificazione da questa chiesa, poi esportato nel resto della Toscana, in Corsica e Sardegna (che per lungo tempo, nel medioevo, furono soggette all'impero della Repubblica di Pisa.

DOVE ANDIAMO STAVOLTA...

La regular season si chiude con una bella trasferta sabato 4 a Pisa

Il campanile di Santa Maria è meglio noto come "La Torre pendente" o "La Torre di Pisa", e a Pisa semplicemente "la Torre". È per l'appunto, la torre campanaria del Duomo.

Sotto di esso il terreno ha leggermente ceduto, facendolo inclinare di alcuni gradi. Inclinazione che

nalza di fronte alla facciata ovest del Duomo. L'edificio fu iniziato a metà del XII secolo; l'interno, sorprendentemente semplice e privo di decorazioni, vanta un'eccezionale acustica. È il più grande battistero in Italia: la sua circonferenza misura ben 107,25 m.

Da non dimenticare una visita al

oggi sono ancora in corso lavori di restauro, che fra l'altro hanno portato al recupero delle preziosissime sinopie.

Da non perdersi anche la Piazza dei Cavalieri, dove sorge il Palazzo della Carovana, disegnato da Giorgio Vasari: sua anche la complessa decorazione della fac-



La curva nord dell'"Arena Garibaldi" gremita in ogni categoria

si è protratta per moltissimi anni, fino ad arrestarsi dopo i lavori di restauro conclusi all'inizio del nostro attuale secolo.

A causa delle difficoltà di costruzione, la sua edificazione si è protratta nell'arco di due secoli (in tre diverse fasi di lavoro) a partire dalla fine del XII.

Veniamo ora al Battistero: dedicato a San Giovanni Battista, s'in-

Camposanto monumentale, che si si trova al limite nord della piazza. È un cimitero strutturato in forma di chiostro, con tombe terrigne. La terra all'interno del cortile è in realtà una reliquia, poichè proviene dal monte Golgota in Terrasanta, trasportato con diverse navi dai Pisani dopo la Quarta Crociata: da cui appunto il nome di "campo" (cioè lotto) "santo". Dal 1945 ad

ciata. Attualmente ospita la Scuola Normale Superiore.

Nella stessa piazza si erge la chiesa dei Cavalieri di Santo Stefano, anch'essa del Vasari. All'interno troviamo tele di Giorgio Vasari, Jacopo Ligozzi, Agnolo Bronzino, Alessandro Feie, Jacopo Chimenti.

Menzioniamo, infine i Lungarni, che sono il vero centro cittadino, il luogo d'incontro dei pisani e degli studenti universitari. Ogni sera il tratto storico dei Lungarni si colora di mille luci dei caffè che vi si affacciano. Durante l'estate, la sera, sono quasi integralmente chiusi al traffico veicolare.

I Lungarni di Pisa sono storicamente quattro, divisi dal fiume e dal Ponte di Mezzo e si distinguono in Lungarno Gambacorti e Galilei a sud, Lungarno Pacinotti e Mediceo a nord.

Gentilissimi lettori, buona trasferta in terra di Toscana e arrivederci a presto su queste pagine.



Il 2-2 di Cacia all'andata nella nebbia

DOPPIA AFFERMAZIONE PER PABLO

Premio "Il Fedelissimo" 2018-19: in vetta c'è il sorpasso di Davide Bove



Gonzalez ancora tra i migliori

Pablo Gonzalez si prende la palma del migliore in campo sia nella deludente gara casalinga con l'Alessandria che nella trasferta vittoriosa di Olbia. Ma in vetta c'è da registrare il sorpasso di Davide Bove, probabilmente l'azzurro dal rendimento più continuo in questo altalenante campionato.

Il regolamento è estremamente semplice. Al termine di ogni partita del campionato (e dei play off) del Novara 2018-19 ciascuno dei votanti è chiamato a scegliere i tre giocatori migliori in campo cui sarà assegnato un punteggio decrescente (3,2,1) per stilare la classifica di tappa. Le preferenze vengono raccolte tra tifosi presenti allo stadio e giornalisti in tribuna stampa.

Sarà altresì possibile votare (una sola volta per ciascun profilo) anche accedendo al gruppo facebook "Fedelissimi Novara Calcio".

La vittoria nella classifica di tappa vale 3 punti e così a scendere sino al terzo classificato a cui verrà invece accreditato 1 punto. La graduatoria aggiornata (dalla quale sono stati estromessi i giocatori ceduti a gennaio) viene pubblicata ogni settimana sul nostro gruppo "facebook".

Partita Novara-Alessandria (giornalisti votanti Bosetti, Chiodini, Massara, Molina): 1 Gonzalez, 2 Bove, 3 Bastoni.

Partita Olbia-Novara (giornalisti votanti Ambiel, Barbero, Foti): 1 Gonzalez, 2 Di Gregorio, 3 Visconti.



PREMIO "IL FEDELISSIMO" 2018-2019

CLASSIFICA GENERALE

 Davide Bove	 23
 Umberto Eusepi	 21
 Daniele Cacia	 19
 Filippo Nardi	 17
 Nicolas Schiavi	 16
 Michele Di Gregorio	 14
 Daniele Buzzegoli	 10
 Davide Cinaglia	 10
 Pablo Andrés Gonzalez	 9
 Pompeu Da Silva Ronaldo	 8
 Simone Bastoni	 6
 Tommaso Bianchi	 6
 Alessandro Mallamo	 4
 Jacopo Manconi	 4
 Andrea Sbraga	 4
 Matteo Stoppa	 4
 Pietro Visconti	 4
 Angelo Tartaglia	 3



CRESCERE. SEMPRE. COMUNQUE.

OLTRE 110 FILIALI IN 8 REGIONI
www.comoliferrari.it

MAIN SPONSOR



MAIN SPONSOR

Gorgonzola



CONOSCIAMOLI MEGLIO: AMOABENG-GIUGNO-PORRINI

Alla scoperta di altri tre ragazzi della Berretti che sfiderà il Gubbio nei play off



di Simone Cerri

Terminiamo il campionato con la conoscenza di altri tre protagonisti della "Berretti" azzurra. Si tratta di Frank Amoabeng, Yuri Giugno e Andrea Porrini, tutti nati nel 2001.

Quando hai iniziato a giocare a calcio? Cosa ti ha fatto scegliere questo sport?

Amoabeng: "Sono nativo del Ghana, mi sono trasferito in Italia in tenera età, a Cressa. Ho iniziato a giocare a calcio a 6 anni nel Suno, che al tempo era "Scuola Calcio Inter". Sono sempre stato un amante dello sport e delle sfide. L'esempio di giovani giocatori promettenti e una forte passione ha fatto crescere in me l'interesse per questo sport".

Giugno: "Ho iniziato all'età di 6 anni. Quando ero piccolo mio padre cercava un'attività sportiva da farmi fare e ha optato per il calcio, da grande appassionato di questo sport. È lui che mi ha trasmesso la passione".

Porrini: "Ho iniziato prestissimo, avevo 5 anni. Fin da subito ho avuto la passione per il calcio, giravo sempre per casa con il pallone tra i piedi e non riuscivo a farne a meno così i miei genitori hanno capito che questo era lo sport giusto per me".

Raccontaci la tua carriera...

Amoabeng: "Dopo cinque anni sono stato convocato per un provino a Milano, dall'Inter. Mio malgrado, ho fatto parte di quel team solo per un anno, per poter proseguire gli studi. Sono tornato al Suno e ho vinto il campionato regionale del Piemonte in finale

contro il Chieri. Lì sono stato visionato e successivamente contattato dal Novara Calcio".

Giugno: "Ho iniziato a giocare a calcio in un oratorio della città per 4 anni, poi sono passato alla Folgore Caratese (gemellata con il Novara) dove ho fatto 5 stagioni importanti; lì ho imparato molto e sono migliorato tatticamente e tecnicamente. Ed infine sono approdato al Novara, una delle realtà più importanti per far crescere i giovani".

Porrini: "La mia prima squadra è stata quella del paese dove vivo, Parabiago. Dopo circa un anno, quando ne avevo 6, mi hanno chiamato a fare un provino al Milan che mi ha preso nel proprio settore giovanile. A quell'età per problemi di trasporto e per motivi 'burocratici' alternavo qualche allenamento con il Parabiago e qualche allenamento con i rossoneri. Ad 8 anni sono passato ufficialmente al Milan".

Che tipo di giocatore sei?

Amoabeng: "Il mio ruolo iniziale era terzino sinistro, mentre ora gioco come difensore centrale. Non amo giudicarmi perciò non ritengo di potere dare una definizione precisa, il mio obiettivo è di perfezionare la mia tecnica e adeguarmi al ruolo che mi viene assegnato, anche se penso che la difesa mi renda in grado di massimizzare il mio contributo



Frank Amoabeng



Yuri Giugno

alla squadra. Ciò che mi motiva e mi spinge a credere in me è la voglia di neutralizzare l'avversario, specialmente se "il gioco si fa duro".

Giugno: "Sono un difensore destro, posso fare indifferentemente sia il quinto che il terzo, tecnicamente sono un buon giocatore. Corro per 90 minuti al cento per cento, non mollo mai, mi piace andare sul fondo per servire l'attaccante e farlo segnare".

Porrini: "Forse a questa domanda potrebbe rispondere meglio lo staff che mi allena, o al massimo i miei compagni. Comunque sono un giocatore che fa della tecnica il suo punto di forza, nonostante quest'anno sia cresciuto molto a livello fisico e atletico. Ho un'ottima visione di gioco che mi permette di intuire in anticipo le giocate. Essendo dotato di una buona tecnica di base, sbaglio pochi passaggi durante la partita, il che è fondamentale per il mio ruolo, perché l'errore di un singolo rischia di farti subire gol. Ho un buon dribbling e delle eccellenti letture tattiche, soprattutto a livello difensivo. Come ogni giocatore, oltre ai pregi ho anche molti difetti come la rapidità e il colpo di testa".

Sei tifoso di qualche squadra ed a che giocatore ti ispiri?

Amoabeng: "Sono tifoso dell'Inter, hanno avuto un serio impatto su di me personaggi come Samuel Eto'o, Zanetti e José Mourinho. Sin da bambino mi sono sempre ispirato a Carles Puyol, per quanto riguarda il carattere e l'umiltà che lo contraddistinguono, ma ora la mia attenzione si è spostata su Sergio Ramos per la sua personalità forte e il suo desiderio di differenziarsi con scaltrezza e perspicacia".

Giugno: "Sono un tifoso della Juventus. Il giocatore a cui mi ispirò è Cafu. Mi ci rivedo in alcune sue caratteristiche e con il lavoro magari un giorno vorrei diventare come lui".

Porrini: "Tifo Juve fin da quando ero bambino. I miei prototipi di giocatore sono Pirlo e Iniesta a cui mi ispirò tantissimo. Loro due li considero dei maestri del pallone da cui si può solo imparare. Mi piace molto anche De



Andrea Porrini

Jong dell'Ajax che si conosce da poco, ma che per me è davvero forte. Questi sono i nomi a cui mi ispirò perché giocano nel mio ruolo, parlando invece del campione che preferisco non ho dubbi, è sicuramente Messi".

In famiglia hai qualcuno che gioca o ha giocato a calcio?

Amoabeng: "No, sono l'unico a fare parte di questo mondo nella

mia famiglia”.

Giugno: “In famiglia mio padre è un appassionato di calcio infatti è lui che mi spinto ad iniziare a giocare. Quando ho una partita di campionato mio padre, mi segue sempre, anche in trasferta, perché gli piace vedermi in campo”.

Porrini: “Il calcio è una passione di famiglia, tutti i miei parenti sono grandi appassionati e vengono a vedermi appena possono. Mio padre ha giocato per tantissimi

anni e, se potesse, lo farebbe anche ora, tutti i giorni; lui mi aiuta davvero tanto, è la prima persona a cui faccio riferimento e che mi dà consigli su come giocare. Mio nonno paterno ha avuto trascorsi importanti perché ha militato in serie C con il Como nonostante abbia dovuto smettere presto per problemi famigliari che lo hanno costretto ad andare a lavorare da ragazzino. Non si stancherà mai di raccontarmi la sua storia e io

l’ascolto sempre con grande ammirazione. Lui mi ripete che è il mio primo tifoso e che non smetterà mai di esserlo e io di questo ne vado fiero. Nonostante abbia superato gli ottanta, viene tantissime volte a vedermi alla partite. Il mio nonno materno non ha mai giocato a calcio a livello importante però è sempre stato un supporter del Milan, il suo sogno era quello di vedermi giocare a

San Siro. Purtroppo è venuto a mancare 9 anni fa, proprio poco prima che disputassi un torneo a San Siro con il Milan. È anche per loro che dò tutto me stesso nel calcio, rappresentano la motivazione che mi spinge sempre oltre ai miei limiti, nella speranza di ripagare un giorno la loro fiducia, coronando il loro più grande sogno di vedermi calciatore professionista”.



© GUIDO LEONARDI PHOTO

L'undici iniziale nella vittoriosa gara contro l'Inter

IL PUNTO SUI CAMPIONATI

BERRETTI

La squadra di Gattuso ha chiuso il proprio campionato travolgendo l'Inter a Novarello (5-2 con doppietta di Kyeremateng, gol di Zunno, Paroutis ed Alfarone).

Ora gli ottavi di finale dei play off contro il Gubbio. Oggi, sabato 27 aprile andata in Umbria, con ritorno a Novarello il 4 maggio.

UNDER 17

La formazione di Cicconi ha terminato la stagione regolare superando la Feralpi Salò (1-0) che sarà anche l'avversario negli ottavi di finale dei play off: andata domenica 28 aprile in terra bresciana, ritorno il 5 maggio a Novarello.

UNDER 16

Dopo il bel successo in trasferta nel derby con il Gozzano (3-0) la compagine di Banchieri, già leader indiscussa nel campionato di appartenenza affronta l'Entella a Novarello domenica 28 aprile.

kia.com

Dubbi Zero.

Eco-tassa **Zero**, Tasso **Zero**¹, Rate **Zero**.
E dopo 2 anni decidi se tenerlo². **TAN 0,00%**¹ - **TAEG 1,61%**

SPORTAGE

Totauto S.r.l.
Via Delleani, 16 (Corso Milano)
28100 NOVARA
+39 0321/694877

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 30.04.2019¹
¹Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batteria (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.
Consumo combinato (l/100km) da 4,7 a 7,6. Emissioni CO₂ (g/km) da 123 a 175.
²Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida solo con finanziamento "Dubbi Zero". Esempio rappresentativo di finanziamento: Kia Sportage 1.6-GDI Business Gear 2WD 132 cv. Prezzo di listino: € 24.500. Prezzo promo € 20.750. Prezzo promozionale chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, I.P.T. e contributo Smevitalità Fiat Uno (IPU) ex D.M. n. 80/2011 esclusi, valido a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi. Anticipo € 9.690,23 (comprensivo di servizi assicurativi facoltativi e spese di istruttoria € 350); importo totale del credito € 12.495, da restituire in 23 rate mensili ognuna di € 9 ed una rata finale di € 12.495; importo totale dovuto dal consumatore € 13.970,46. TAN 0,00% (tasso fisso) - TAEG 1,61% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 0, incasso mesi rata finale € 3,5 a mezzo B/P, produzione e invio lettera conferma contratto € 1, comunicazione periodica annuale € 1 cad.; imposta sostitutiva: € 31,24. Offerta valida esclusivamente su un numero limitato di vetture disponibili in concessionaria fino ad esaurimento scorte, acquistate entro il 30/04/2019. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel TAEG) e non finanziata Zurich Insurance Company Ltd Incendio, Furto e garanzie Cristalli, Atti vandalici, Eventi naturali, Assistenza Furto e 24 mesi di Valore a Nuovo; durata 24 mesi; esempio € 1.085,23 su prov. FI comprese imposte. Prima della sottoscrizione della suddetta copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso le Filiali Santander Consumer Bank e i concessionari e disponibile sul sito internetwww.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze auto. ³Salvo condizioni e limitazioni previste dal contratto. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.



PER IL MOMENTO... GRAZIE A TUTTI!!!

La speranza di tutti è quella di ritrovarci per altri 3 numeri "post season". La scaramanzia ed un pizzico di realismo ci impongono però di salutarci, come se fosse già giunto il momento del "rompete le righe".

I ringraziamenti sono più che mai doverosi perché è stato un campionato particolarmente travagliato per le incertezze di fine estate-autunno (si gioca? non si gioca?) che ci hanno fatto buttare qualche numero ormai confezionato.

Il primo "Grazie" va ovviamente agli amici sponsor che ci hanno consentito di mantenere inalterato il numero delle pagine per la quarta stagione consecutiva. Poi ai collaboratori che hanno reso la nostra "squadra" una sorta di piccolo-grande Ajax nel quale ogni automatismo funziona alla perfezione. Un calendario "folle" ha concentrato

4 partite casalinghe dal 9 al 30 dicembre ed altre 4 dal 24 gennaio al 17 febbraio. Ebbene "Il Fedelissimo" è sempre uscito puntualmente grazie alla disponibilità di tutti coloro che si sono prestati a scrivere, per pura passione, anche durante ponti o festività natalizie o pasquali. E l'avete sempre trovato nei "soliti posti" per merito del nostro Nicola e di tutti coloro che l'hanno aiutato nella faticosa opera di distribuzione.

Un Grazie anche a Carlo Magretti del Novara Calcio ed al fotografo Fabrizio Patrucco per la consueta disponibilità. Ed ancora a Guido Leonardi che si è alternato tra la nuova "Berretti" ed una prima squadra con i "suoi ragazzi" finalmente protagonisti.

Questo giornale però non sarebbe così bello, ben curato e puntuale senza l'opera insostituibile di Simone Bellan, straordinario per la disponibilità e la bravura nell'impaginarlo.

Arrivederci a presto... molto presto...

Forza Novara!!!

il fedelissimo
54° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOCRITENTORI SQUADRE CALCIO REGIONI: Biella - Sesto Cuneo - Ospedale Maggiore - Monf - Aosta - Sizzano - Cuneo

SABATO 13 APRILE 2019 - ANNO LIV - N° 17 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

UN DERBY COI GRIGI CON VISTA PLAY OFF...

NOVARA-ALESSANDRIA
SABATO 13 APRILE 2019 - ORE 20.30

A disposizione:	13	15	19	25	A disposizione:
1 Bonaventura	Vicenti	Stano	Compton	14	1 Paj
22 Maricchi	3	15	20	11	12 Scatolai
4 Fenucci	Bava	9	20	3	3 Agostinone
8 Perrilli	10	8	24	4	5 Sessa
14 Rosaldo	11	De Luca	24	5	5 Zekajev
16 Bianchi	12	10	22	11	11 Sartori
17 Gonzalez	13	11	10	13	13 Garico
18 Zappà	14	11	10	15	15 Spina
20 Nardi	15	11	10	16	16 Akamradu
21 Cacia	16	11	10	17	17 Dadi
24 Gaudin	17	11	10	18	18 Carati
25 Kyrenatong	18	11	10	23	23 Panizzi
26 Belluch	19	11	10	26	26 Tamboni
All. Santoro	20	11	10	29	29 Pisco
	21	11	10		
	22	11	10		
	23	11	10		
	24	11	10		
	25	11	10		
	26	11	10		
	27	11	10		
	28	11	10		
	29	11	10		
	30	11	10		
	31	11	10		
	32	11	10		
	33	11	10		
	34	11	10		
	35	11	10		
	36	11	10		
	37	11	10		
	38	11	10		
	39	11	10		
	40	11	10		
	41	11	10		
	42	11	10		
	43	11	10		
	44	11	10		
	45	11	10		
	46	11	10		
	47	11	10		
	48	11	10		
	49	11	10		
	50	11	10		
	51	11	10		
	52	11	10		
	53	11	10		
	54	11	10		

SUBSTITUIBILI: Chiaglio e Ripione
DIFFIDATI: Ercogli

A CACCIA DELLA MATEMATICA CERTEZZA
Battendo l'Alessandria il Novara si garantisce la certezza matematica di disputare il play off.
Ma potrebbe bastare anche un punto se nel pomeriggio la Juventus Under 23 non dovesse superare l'Obbia proprio al "Moccagatta".
In un caso o nell'altro si di fondamentale importanza mettere subito in cassaforte l'obiettivo minimo per poi affrontare al meglio le 3 gare di campionato che restano. Non come delle semplici amichevoli, ma come un probante indagine in vista della sfida serena appello che attende nel week end dell'11-12 maggio.
La prima, ci auguriamo, di tante in un cammino che vogliamo ancora molto lungo ed il più possibile sicuro.

NOVARIT
BULLONERIA - VITERBA
Forature industriali
Particolari a disegno
Tiranti per flange

Gorgonzola **IGOR**
TOP SPONSOR NOVARA CALCIO

AUTOGROUP
CLERICI
Dal 1948
al vostro servizio

HYUNDAI
NISSAN
LANCIA
FIAT

CLERICI

*"Uomini, strutture, servizi:
il piacere su cui contare"*

NOVARA
Via Biandrate,63
Tel. 0321.392965
www.clericinovara.it

Carlo G. Basso info@carlobasso.it